



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 798

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

**Allegato: Notiziario delle delegazioni
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di giovedì 5 ottobre 2017

I N D I C E

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 155)</i>	Pag.	5
2 ^a - Giustizia:		
<i>Plenaria</i>	»	6
3 ^a - Affari esteri:		
<i>Plenaria</i>	»	7
4 ^a - Difesa:		
<i>Plenaria</i>	»	8
5 ^a - Bilancio:		
<i>Plenaria</i>	»	16
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n.206)</i>	»	19
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 207)</i>	»	19
12 ^a - Igiene e sanità:		
<i>Plenaria</i>	»	20
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Plenaria</i>	»	25

Comitato

Per le questioni degli italiani all'estero:

<i>Plenaria</i>	»	29
---------------------------	---	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia): GAL (DI, GS, PpI, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-Fdl-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

Commissioni bicamerali

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

Plenaria *Pag.* 33

Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:

Plenaria » 35*Ufficio di Presidenza (Riunione n. 1)* » 50

ERRATA CORRIGE *Pag.* 51**Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee
parlamentari internazionali** *Pag.* 53

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 155

Presidenza del Presidente
TORRISI

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,25

AUDIZIONE INFORMALE SUI DISEGNI DI LEGGE N. 2888 E CONNESSI (ABOLIZIONE DEI VITALIZI)

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria

422^a Seduta

Presidenza del Presidente
D'ASCOLA

La seduta inizia alle ore 13,24.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente D'ASCOLA, apprezzate le circostanze, decide di togliere la seduta.

La seduta termina alle ore 13,25.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria

151^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
CORSINI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Della Vedova.

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE REFERENTE

(2882) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con Allegati, fatto a Reading il 22 giugno 2017

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente CORSINI comunica che sono pervenuti i prescritti pareri.

Nessuno chiedendo di intervenire, il presidente CORSINI, verificata la presenza del numero legale, pone quindi ai voti il mandato al relatore Sangalli a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge in titolo, con la richiesta di essere autorizzato allo svolgimento della relazione orale.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 9,20.

DIFESA (4^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria**254^a Seduta**

Presidenza del Presidente
LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Giocchino Alfano.

La seduta inizia alle ore 8,30.

IN SEDE REFERENTE

(2728) Riorganizzazione dei vertici del Ministero della difesa e delle relative strutture. Deleghe al Governo per la revisione del modello operativo delle Forze armate, per la rimodulazione del modello professionale e in materia di personale delle Forze armate, nonché per la riorganizzazione del sistema della formazione

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 3 ottobre.

Il presidente LATORRE dà conto del parere non ostativo espresso dalla Commissione affari costituzionali sui nuovi emendamenti presentati al testo del disegno di legge (1.2 (Testo 2), 2.100, 2.101, 3.100, 3.101, 3.102, 3.103, 8.0.100 (e relativo subemendamento 8.0.100/1), 11.100 e 11.101), rilevando che non risulta invece pervenuto il parere della Commissione bilancio.

Stante quanto precede, propone quindi di procedere alla votazione degli emendamenti aventi carattere ordinamentale, accantonando solo la proposta 8.0.100 e il relativo subemendamento, su cui appare opportuno, per contro, attendere la pronuncia della Commissione bilancio.

Ipotizza quindi la convocazione di una seduta nella mattinata di mercoledì 11 ottobre, al fine di votare, oltre al citato emendamento, le eventuali modifiche discendenti da condizioni poste dalla 5^a Commissione, nonché il mandato al relatore a riferire in Assemblea.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il presidente LATORRE (*PD*) (in qualità di relatore) e il sottosegretario ALFANO esprimono parere favorevole sulla proposta 1.2 (Testo 2),

Dopo un breve dibattito nel corso del quale intervengono il senatore FORNARO (*Art.1-MDP*), il presidente LATORRE e il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*), la Commissione, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori per votare, approva la proposta 1.2 (Testo 2).

L'emendamento 1.3 viene quindi dichiarato precluso.

Il presidente LATORRE (*PD*) invita i presentatori al ritiro delle proposte 2.2, 2.3 e 3.6. Il tema, infatti, risulta già affrontato dall'emendamento 2.100, a propria firma, che ne recepisce la finalità, limitando la dipendenza del futuro Direttore nazionale degli armamenti e responsabile della logistica rispetto al Capo di Stato maggiore della Difesa, con contestuale rafforzamento della dipendenza dal Ministro della difesa.

Il senatore FORNARO (*Art.1-MDP*), accogliendo l'invito del relatore, ritira le proposte 2.2, 2.3 e 3.6.

Con riferimento alla proposta 2.100, auspica tuttavia che risulti espressamente agli atti parlamentari, quale necessario elemento di interpretazione, la finalità di revisione in senso riduttivo della dipendenza della figura del Direttore nazionale degli armamenti e responsabile della logistica dal Capo di Stato maggiore della Difesa, appena enunciata dal Presidente. Tale dipendenza era stata infatti evidenziata dal generale Graziano nel corso della sua audizione.

Il presidente LATORRE (*PD*) fornisce rassicurazioni in tal senso.

Il sottosegretario ALFANO esprime quindi parere favorevole sulla proposta 2.100.

Posto ai voti, l'emendamento 2.100 risulta approvato.

Previo parere favorevole del sottosegretario ALFANO, la Commissione approva l'emendamento 2.101.

Il presidente LATORRE (*PD*) e il sottosegretario ALFANO esprimono parere favorevole sull'emendamento 3.3.

Previo assenso del presentatore, aggiungono la propria firma al predetto emendamento i senatori Luciano ROSSI (*AP-CpE-NCD*), GUALDANI (*AP-CpE-NCD*), BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) e BILARDI (*FL (Id-PL, PLI)*).

L'emendamento 3.3 risulta infine approvato dalla Commissione.

Il sottosegretario ALFANO esprime parere favorevole sulla proposta 3.100

Previo assenso del presidente LATORRE (*PD*), i senatori FORNARO (*Art.1-MDP*) e BATTISTA (*Art.1-MDP*) aggiungono la propria firma al predetto emendamento, ritirando contestualmente la proposta 3.5.

Posto ai voti, l'emendamento 3.100 risulta infine approvato.

Il senatore GASPARRI (*FI-PdL XVII*) ritira l'emendamento 3.7.

Previo parere favorevole del sottosegretario ALFANO, la Commissione approva l'emendamento 3.101.

Il sottosegretario ALFANO esprime parere favorevole sull'emendamento 3.102.

Previo assenso del presidente LATORRE (*PD*), i senatori FORNARO (*Art.1-MDP*) e BATTISTA (*Art.1-MDP*) aggiungono la propria firma al predetto emendamento, ritirando contestualmente la proposta 3.10.

Anche il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 3.102.

Previo assenso del proponente, i senatori FORNARO (*Art.1-MDP*), BATTISTA (*Art.1-MDP*) e BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiungono la propria firma alla predetta proposta.

Posto ai voti, l'emendamento 3.102 risulta approvato.

Il sottosegretario ALFANO esprime parere favorevole sull'emendamento 3.103.

Previo assenso del presidente LATORRE (*PD*), i senatori FORNARO (*Art.1-MDP*) e BATTISTA (*Art.1-MDP*) aggiungono la propria firma al predetto emendamento, ritirando contestualmente la proposta 3.11.

Anche il senatore BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 3.103.

Posto ai voti, l'emendamento 3.103 viene approvato.

Il presidente LATORRE osserva quindi che non si farà luogo alla votazione della proposta 6.1, in quanto preclusa dall'approvazione dell'emendamento 3.101, che, tra l'altro, ne ha recepito i contenuti.

Verificata, altresì, l'assenza dei proponenti, dichiara decaduto l'emendamento 8.5.

La Commissione delibera quindi di accantonare l'emendamento 8.0.100 e il relativo subemendamento 8.0.100/1, in attesa del parere della Commissione Bilancio.

Previo parere favorevole del sottosegretario ALFANO, sono infine posti separatamente in votazione e approvati dalla Commissione gli emendamenti 11.100 e 11.101.

Il PRESIDENTE fa presente che gli emendamenti approvati nella seduta odierna, verranno pubblicati in allegato al resoconto della presente seduta.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore FORNARO (*Art.1-MDP*) sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno del disegno di legge n. 1809, recante modifiche al codice dell'ordinamento militare in materia di limiti di assunzione di incarichi presso imprese operanti nel settore della difesa da parte di ufficiali delle Forze armate che cessano dal servizio e di dirigenti civili del Ministero della difesa, già approvato dalla Camera dei deputati e il cui esame risulta pendente in sede deliberante.

Il presidente LATORRE, preso atto di quanto rilevato dal senatore Fornaro, si riserva di compiere le dovute valutazioni sul punto.

La seduta termina alle ore 9,30.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 2728**Art. 1.****1.2 (testo 2)**

Paolo ROMANI, GASPARRI

Al comma 1, lettera a), al n. 3) dopo la lettera d-bis) aggiungere la seguente:

«d-ter) sviluppa, in materia di esportazione e di rapporti intergovernativi tesi alla cooperazione militare, politiche di partenariato e di trasferimento di tecnologie, privilegiando gli accordi "Governo a Governo"».

Conseguentemente, all'articolo 3, comma 1, lettera a), capoverso «Art. 31-ter», al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

«a-bis) attua, anche sotto i profili delle relazioni internazionali, le politiche di partenariato, di trasferimento di tecnologie e di accordi "Governo a Governo",».

Art. 2.**2.100**LATORRE, *relatore*

Al comma 1, lettera a), capoverso «3», dopo le parole «sia se militare sia se civile, per le», inserire la seguente: «sole».

Conseguentemente, all'articolo 3, al comma 1, lettera a), capoverso «Art. 31-bis», comma 1, lettera b), dopo le parole: «per le rimanenti attribuzioni», inserire le seguenti: «e nel quadro delle direttive impartite dal Ministro a norma dell'articolo 26».

2.101

LATORRE, *relatore*

Al comma 1, lettera e), al capoverso «Art. 28», ai commi 1 e 2, sostituire le parole: «Segretario generale della difesa» con le seguenti: «Direttore nazionale per il personale e gli affari generali».

Conseguentemente:

all'articolo 3, comma 1, lettera p), al capoverso «d)», sostituire le parole: «Segretario generale» con le seguenti: «Direttore nazionale per il personale e gli affari generali»;

all'articolo 4, alla rubrica, nonché al comma 1, alla lettera a), capoverso «Art. 40», alla lettera b), capoverso «Art. 41», alla lettera c), capoverso «Art. 42», e alla lettera f), sostituire le parole: «Segretario generale della difesa», ovunque compaiono, con le seguenti: «Direttore nazionale per il personale e gli affari generali»;

all'articolo 4, comma 1, lettera c), al capoverso «Art. 42», comma 1, lettera b), sostituire le parole: «Segretariato generale della difesa» con le seguenti: «Direzione nazionale per il personale e gli affari generali»;

all'articolo 4, comma 1, dopo la lettera f), inserire la seguente:

«f-bis) ovunque compaiono, le parole: "Segretario generale della difesa" e "Segretariato generale della difesa" sono sostituite, rispettivamente, dalle seguenti: "Direttore nazionale per il personale e gli affari generali" e "Direzione nazionale per il personale e gli affari generali"»;

all'articolo 7, comma 1, lettera d), al capoverso «Art. 1036», comma 4, lettera a), sostituire le parole: «Segretario generale della difesa» con le seguenti: «Direttore nazionale per il personale e gli affari generali».

Art. 3.**3.3**

GASPARRI, BILARDI, BUEMI, GUALDANI, Luciano ROSSI

Al comma 1, alla lettera a), capoverso «Art. 31-bis», lettera a), dopo le parole: «dell'Aeronautica militare», aggiungere le seguenti: «o dell'Arma dei carabinieri».

3.100

LATORRE, RELATORE, BATTISTA, FORNARO

Al comma 1, lettera a), capoverso «Art. 31-bis», comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, in possesso di adeguate competenze o di pregresse esperienze nel settore».

3.101LATORRE, *relatore*

Al comma 1, lettera a), al capoverso «Art. 31-quater», comma 1, sopprimere la lettera d).

alla lettera a), al capoverso «Art. 188», comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) l'Ispettorato generale della sanità militare, che rappresenta il vertice sanitario interforze, posto alle dirette dipendenze del Capo di stato maggiore della difesa, il quale se ne avvale anche come organo di consulenza;»;

sopprimere le lettere c) e d).

3.102LATORRE, *relatore*, BATTISTA, BUEMI, FORNARO

Al comma 1, sostituire la lettera d), con la seguente:

«d) all'articolo 54, comma 2, lettera c), il numero 3) è sostituito dal seguente:

3) l'ufficiale che riveste la carica di Direttore nazionale degli armamenti e responsabile per la logistica;».

3.103LATORRE, *relatore*, BATTISTA, BUEMI FORNARO

Al comma 1, sostituire la lettera e), con la seguente:

«e) all'articolo 57, comma 4, lettera c), il numero 3) è sostituito dal seguente:

3) l'ufficiale che riveste la carica di Direttore nazionale degli armamenti e responsabile per la logistica;».

Art. 11.

11.100

LATORRE, *relatore*

Al comma 1, dopo le parole: «e 10», inserire le seguenti: «, corredati di relazione tecnica,».

11.101

LATORRE, *relatore*

Dopo il comma 5, inserire il seguente:

«5-bis. Nell'ambito della relazione annuale da presentare al Parlamento ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, il Governo riferisce in ordine allo stato di attuazione dei decreti legislativi di cui al presente Capo.».

BILANCIO (5^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria**808^a Seduta***Presidenza del Presidente*
TONINI*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.**La seduta inizia alle ore 9,05.**IN SEDE CONSULTIVA***(2882) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con Allegati, fatto a Reading il 22 giugno 2017***(Parere alla 3^a Commissione su testo ed emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore LAI (PD), in riferimento a quanto precisato dal Governo nella nota messa a disposizione nella giornata di ieri, propone l'espressione di un parere non ostativo. Fa, inoltre, presente che l'emendamento pervenuto alla Commissione bilancio la scorsa settimana è risultato poi non formalmente presentato. Pertanto, il parere deve essere reso solo sul testo.

Il vice ministro MORANDO concorda con la proposta di parere del Relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, verificata la presenza del numero legale, la proposta di parere è messa ai voti e approvata.

(2208) Deputati Francesca BUSINAROLO ed altri. – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo con presupposto sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il relatore SANTINI (*PD*) illustra uno schema di parere sul testo, con il quale si tiene conto delle precisazioni rese dal Governo nell'ultima seduta di trattazione, e così articolato: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, nel seguente presupposto: che le funzioni di gestione delle segnalazioni di condotte illecite o abusive e di irrogazione di sanzioni, attribuite all'ANAC dal disegno di legge, possano allo stato essere svolte con le dotazioni umane e materiali già a disposizione dell'Autorità a legislazione vigente; ciò fermo restando che, stante l'imprevedibilità di eventuali significativi incrementi nel numero delle segnalazioni, nel caso si registrasse un andamento di spesa difforme dalle attuali stime, si applicherà il meccanismo di salvaguardia previsto, a livello generale, dall'articolo 17, commi 12 e seguenti, della legge di contabilità e finanza pubblica.».

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) esprime perplessità sulla scelta di rendere con un mero presupposto la questione dei possibili oneri derivanti da funzioni aggiuntive conferite all'ANAC, ritenendo preferibile una modifica espressa del testo. Inoltre riferisce che sono a sua conoscenza diversi casi di pareri richiesti alla stessa ANAC da parte di amministrazioni centrali e locali, rimaste inevase a causa, probabilmente, proprio dell'eccessivo carico di funzioni già oggi accentrate nell'Autorità.

Il PRESIDENTE evidenzia come sia costante indirizzo della Commissione verificare puntualmente la copertura finanziaria di ogni nuova funzione affidata alle pubbliche amministrazioni. Nel caso di specie, tuttavia, la stessa ANAC ha precisato di disporre già, a legislazione vigente, delle strutture necessarie allo svolgimento delle funzioni di gestione di segnalazioni e di irrogazione di sanzioni previste dal testo. Rimane, quindi, solo la necessità di garantire un meccanismo atto a far fronte a nuovi oneri futuri, oggi non prevedibili, come quelli conseguenti a un eventuale aumento delle segnalazioni di irregolarità: a questo fine la legge di contabilità appresta lo strumento del monitoraggio da parte del Ministero dell'economia. Trattandosi di una previsione di carattere generale, essa si applica anche senza un esplicito richiamo nel testo normativo, cosicché l'utilizzo del presupposto da parte della Commissione appare la via più indicata. Inoltre, una modifica del testo comporterebbe la necessità di una terza lettura da parte della Camera dei deputati.

Nessun altro chiedendo di intervenire si passa alla votazione della proposta di parere sul testo.

La senatrice BULGARELLI (*M5S*) preannuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

Il relatore SANTINI (*PD*), in merito agli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, ricorda che, a suo avviso, comportano maggiori oneri le proposte 1.57, 1.59, 1.60 e 2.0.4. Segnala, altresì, che occorre valutare gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.12, 1.14, 1.48, 1.58, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3, 2.0.5 e 2.0.8.

Il vice ministro MORANDO concorda con il relatore circa l'onerosità delle proposte 1.57, 1.59, 1.60 e 2.0.4. Rispetto agli emendamenti da valutare, considera necessaria l'acquisizione di una relazione tecnica rispetto alle proposte 1.1, 1.2, 1.12, 1.14 e 1.58. Comportano invece, a suo avviso, direttamente nuovi oneri gli emendamenti 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3 e 2.0.5, mentre non ritiene vi siano osservazioni per i profili di competenza sugli emendamenti 1.48 e 2.0.8.

Il RELATORE, alla luce degli elementi emersi nel dibattito, propone quindi l'espressione di un parere così formulato: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.57, 1.59, 1.60, 2.0.4, 1.1, 1.2, 1.12, 1.14, 1.58, 2.0.1, 2.0.2, 2.0.3 e 2.0.5. Il parere è di nulla osta sui restanti emendamenti.».

La Commissione approva.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La senatrice ZANONI (*PD*) segnala l'opportunità di procedere celermente all'esame degli emendamenti riferiti al disegno di legge n. 2801, in materia di disposizioni anticipate di trattamento.

Il PRESIDENTE assicura che si procederà nel senso indicato già nelle prossime sedute.

La seduta termina alle ore 9,30.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 206

Presidenza del Presidente
MATTEOLI

Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,30

*AUDIZIONE INFORMALE DEI VERTICI DI ENAC SUI DISAGI DERIVANTI DALLA
RECENTE CANCELLAZIONE DEI VOLI DELLA COMPAGNIA RYANAIR*

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 207

Presidenza del Vice Presidente
CERVELLINI

indi del Presidente
MATTEOLI

Orario: dalle ore 14,05 alle ore 15,50

AUDIZIONI INFORMALI DEL COMANDO GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO E DI NAUTICA ITALIANA NELL'AMBITO DELL'ESAME DEGLI ATTI DEL GOVERNO N. 448 (REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA TELEMATICO CENTRALE NAUTICA DA DIPORTO) E N. 461 (REVISIONE CODICE NAUTICA DA DIPORTO)

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria**497^a Seduta***Presidenza della Presidente***DE BIASI***La seduta inizia alle ore 8,35.**IN SEDE REFERENTE*

(2801) Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Mantero ed altri; Pia Elda Locatelli ed altri; Delia Murer ed altri; Eugenia Maria Roccella ed altri; Marisa Nicchi ed altri; Paola Binetti ed altri; Anna Maria Carloni ed altri; Anna Margherita Miotto ed altri; Nizzi ed altri; Fucci ed altri; Calabrò e Paola Binetti; Beatrice Brignone ed altri; Vanna Iori ed altri; Michela Marzano; Marazziti ed altri; Silvia Giordano ed altri

(5) Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico

(13) MANCONI ed altri. – Norme in materia di relazione di cura, consenso, urgenza medica, rifiuto e interruzione di cure, dichiarazioni anticipate

(87) Ignazio MARINO ed altri. – Norme in materia di sperimentazione clinica in situazioni di emergenza su soggetti incapaci di prestare validamente il proprio consenso informato

(177) SACCONI ed altri. – Disposizioni in materia di alimentazione ed idratazione

(443) Maria RIZZOTTI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario

(485) DE POLI. – Disposizioni in materia di consenso informato

(1973) TORRISI e PAGANO. – Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento

- e petizioni nn. 758 e 1315 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

La PRESIDENTE comunica che non sono ancora pervenuti i prescritti pareri sugli emendamenti.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, e adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE (n. 456)

(Osservazioni alla 9^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 3 ottobre.

Nessuno chiedendo di intervenire, la PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale.

Il relatore AIELLO (*AP-CpE-NCD*), intervenendo in sede di replica, fornisce anzitutto le richieste delucidazioni in ordine alla terminologia utilizzata dal testo in esame.

Riferisce che il regolamento 1169/2011/UE fa riferimento alla seguente nozione di «alimento preimballato»: «l'unità di vendita destinata a essere presentata come tale al consumatore finale e alle collettività, costituita da un alimento e dall'imballaggio in cui è stato confezionato prima di essere messo in vendita, avvolta interamente o in parte da tale imballaggio, ma comunque in modo tale che il contenuto non possa essere alterato senza aprire o cambiare l'imballaggio». Saggiunge, quanto alla diversa nozione di «alimento preconfezionato», che essa non è invece definita nel suddetto regolamento e può assumere un significato diverso a seconda dei contesti: può, in particolare, avere lo stesso significato di preimballato o indicare le porzioni preconfezionate nell'ambito di «alimenti preimballati» più ampi, o indicare i prodotti che erano stati preimballati dal fornitore, ma successivamente venduti a pezzo o alla rinfusa.

Quanto ai rilievi concernenti l'articolo 26, fa presente che, in esito agli approfondimenti condotti, la formulazione del testo non potrebbe essere rivista nel senso auspicato, pena la violazione di un preciso principio di delega, al quale l'articolo in questione è stato pedissequamente conformato.

Propone, pertanto, di esprimere, per quanto di competenza della Commissione, osservazioni favorevoli.

Non essendovi richieste di intervento per dichiarazione di voto, previa verifica del numero legale, la proposta del relatore è posta in votazione e approvata.

IN SEDE REFERENTE

(438) *Maria RIZZOTTI ed altri. – Introduzione dell'articolo 580-bis del codice penale, concernente il reato di istigazione al ricorso a pratiche alimentari idonee a provocare l'anoressia o la bulimia, nonché disposizioni in materia di prevenzione e di cura di tali patologie e degli altri disturbi del comportamento alimentare*

(2821) *Venera PADUA ed altri. – Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione dei disturbi del comportamento alimentare*

(2824) *Mara VALDINOSI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare*

(2868) *Maria RIZZOTTI ed altri. – Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

La senatrice RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*), intervenendo in discussione generale, rivolge anzitutto un ringraziamento non formale alla Presidente e all'Ufficio di Presidenza per aver convenuto sull'opportunità di avviare l'esame dei disegni di legge in materia di disturbi alimentari.

Rivolge espressioni di ringraziamento anche al relatore, per avere questi proposto come testo base il disegno di legge di cui l'oratrice è proponente.

Ricorda che, attualmente, i disturbi alimentari rappresentano per i giovani la prima causa di morte dopo gli incidenti stradali.

Fa rilevare che mentre fino a trenta anni fa i disturbi in questione rappresentavano un fenomeno raro, successivamente essi si sono diffusi sino a divenire un problema dilagante.

Anche per questo, come è emerso pure nel corso delle audizioni informative, reputa importante inquadrare le patologie in questione nel novero delle malattie sociali.

Sottolinea che il testo base in esame, grazie all'introduzione di una nuova fattispecie di reato specifica (che ricorda essere prevista anche in altri ordinamenti, come quello francese), potrà fornire strumenti più adeguati alle Forze dell'Ordine per contrastare il fenomeno là dove esso è maggiormente radicato: sul *web*. Saggiunge che la disposizione incriminatrice non va inquadrata in un'ottica esclusivamente punitiva ma anche quale mezzo preventivo, nonché quale strumento per avviare un percorso di cura dello stesso autore del reato.

Peraltro, ad avviso dell'oratrice, non bisogna puntare solo su interventi di carattere sanzionatorio ma anche rafforzare le campagne informative e di sensibilizzazione, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

In proposito, tenuto conto del ruolo cruciale delle scuole, osserva che sono particolarmente deplorabili le condotte degli insegnanti che ostentano il digiuno, di fronte agli alunni, quale forma di protesta politica, come sta avvenendo di recente in relazione alla vicenda dello *ius soli*.

La senatrice PADUA (PD) evidenzia che la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare, come è emerso anche nel corso delle audizioni informative, ha assunto ormai i connotati di una e propria emergenza sociale.

Richiama l'attenzione sul fatto che i giovani, la cui età di ingresso nella patologia tende a precocizzarsi, rischiano a causa dei disturbi alimentari ripercussioni irreversibili o comunque di lungo periodo, che giungono sino a pregiudicare il rapporto delle madri già affette da tali patologie con i figli.

Segnala che, nel corso dell'istruttoria, è emerso che per le ragazze la cosiddetta ideologia anoressica, diversamente dall'opinione diffusa, costituisce una sorta di fuga dalla bellezza e dalla femminilità, alla ricerca di una libertà e di una leggerezza rappresentate metaforicamente dalla perdita del grasso; mentre per i ragazzi essa rappresenta ricerca del potere, rappresentato da un aspetto fisico vigoroso, in cui alla presenza di un'imponente massa muscolare si accompagna la pressochè totale assenza di grasso.

Reputa pertanto necessario intervenire legislativamente in materia, soprattutto allo scopo di creare sinergie utili ad affrontare in termini risolutivi il problema, non solo tra le diverse figure specialistiche coinvolte nella trattazione della patologia ma anche tra queste e le istituzioni scolastiche e le famiglie.

Tra criticità da affrontare, ad avviso dell'oratrice, vi sono quelle connesse alle modalità di cura, con riferimento non solo alle acuzie ma anche al trattamento *post* acuzie, considerate le attuali e gravi disomogeneità nella presa in carico a livello territoriale.

Segnala che sarebbe opportuno istituire un registro nazionale dei disturbi del comportamento alimentare, distinto per fasce di età, per la raccolta e l'analisi dei dati e per il monitoraggio delle complicanze.

Quanto agli aspetti penali, esprime il convincimento che si debba operare una distinzione tra quanti istigano ai disturbi del comportamento alimentare in assenza di un movente patologico e quanti invece agiscono partendo da una condizione di malattia.

In conclusione, rimarca l'importanza della prevenzione, basata anche sulla formazione delle famiglie e degli insegnanti, e richiama l'attenzione sull'opportunità dell'emanazione di linee d'indirizzo nazionali per la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei disturbi del comportamento alimentare.

La senatrice DIRINDIN (Art.1-MDP) osserva che, per non vanificare i condivisibili obiettivi perseguiti dal testo in esame, è cruciale la definizione di «disturbi alimentari» e si domanda se quella recata dal testo in esame sia appropriata ed esaustiva.

Ritiene che gli interventi in materia non dovrebbero essere focalizzati esclusivamente sulla cura ma anche sulla prevenzione, ragione per cui reputa opportuno che siano coinvolti altri dicasteri oltre a quello della salute.

Quanto all'introduzione di una nuova fattispecie di reato, esprime l'opinione che possa trattarsi di uno strumento ragionevole, fermo restando il carattere prioritario delle politiche in materia di prevenzione. Saggiunge che un'attenzione specifica dovrebbe essere prestata, a suo parere, alle attività di promozione dei comportamenti alimentari sani.

Il senatore AIELLO (*AP-CpE-NCD*) reputa cruciale che i disturbi del comportamento alimentare, e più in generale tutte le malattie sociali, siano affrontati in primo luogo con attività di prevenzione. Pertanto, ritiene necessario invertire la rotta politica in merito alla capacità operativa dei dipartimenti di prevenzione, servizi a suo giudizio fondamentali, che nel corso degli ultimi anni hanno subito un depauperamento progressivo di risorse.

Saggiunge, in tema di prevenzione, che occorrerebbe tornare a svolgere attività di educazione sanitaria nell'ambito delle scuole: investimenti in tale direzione produrrebbero notevoli risparmi in termini di minori necessità successive di cura.

Il senatore FLORIS (*FI-PdL XVII*) condivide le considerazioni della senatrice Rizzotti quanto alla necessità di inquadrare i disturbi del comportamento alimentare tra le malattie sociali.

Riallacciandosi ai diversi spunti già emersi al riguardo nel corso del dibattito, rimarca l'opportunità di mettere in campo incisive politiche di prevenzione.

Segnala infine, anche alla luce della propria esperienza professionale, l'emergenza di importanti nefropatie legate alle diete iperproteiche, con le quali si perseguono gli «ideali» di bellezza ai quali è stato fatto in precedenza riferimento.

La senatrice RIZZOTTI (*FI-PdL XVII*) ha quindi la parola per fornire un chiarimento in merito alle patologie riguardate dal testo: esso inerisce non solo all'anoressia e alla bulimia ma anche ad altre patologie relative a disturbi gravi del comportamento alimentare, quali ad esempio la vigoressia e l'ortoressia. Sono invece fuori dalla portata del provvedimento – soggiunge l'oratrice, in risposta ad un'ulteriore sollecitazione della senatrice Dirindin – le dipendenze da alcolici.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,20.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria**341^a Seduta***Presidenza del Presidente*
MARINELLO*La seduta inizia alle ore 8,45.**IN SEDE REFERENTE*

(2734) Fabiola ANITORI ed altri. – Misure urgenti per il completamento della cartografia geologica d'Italia e della microzonazione sismica su tutto il territorio nazionale
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 28 giugno.

Il presidente MARINELLO riepiloga brevemente l'esito del ciclo di audizioni svolto e ricorda che, in occasione dell'Ufficio di presidenza per la programmazione dei lavori svoltosi nella giornata di ieri, è emersa l'opportunità di valutare la richiesta di riassegnazione in sede deliberante del disegno di legge, laddove si ravvisasse l'unanime consenso dei Gruppi parlamentari.

Dichiara quindi aperta la discussione generale.

La senatrice BIGNAMI (*Misto-MovX*) interviene sottolineando la necessità di stabilire con legge l'ordine di priorità delle attività di rilevazione e mappatura, privilegiando quelle aree del territorio nazionale in cui più alto è il rischio sismico e idrogeologico.

La senatrice MORONESE (*M5S*) sostiene l'esigenza di una rapida conclusione dell'esame del disegno di legge per disporre degli elementi necessari per prevenire i rischi di tipo vulcanico, sismico e idrogeologico. La cartografia geologica e la microzonazione sismica permetterebbero infatti una pianificazione dell'assetto del territorio consapevole e aggiornata alle più recenti conoscenze scientifiche.

Il senatore DALLA ZUANNA (*PD*) osserva che tutti i soggetti auditi hanno evidenziato l'importanza di disporre di strumenti scientifici, quali una aggiornata mappatura geologica, che sono basilari per lo svolgimento di qualsiasi attività umana sul territorio. Esprime, a nome del suo Gruppo, la convinta adesione a richiedere la sede deliberante, avviando le opportune intese affinché anche presso l'altro ramo del Parlamento l'*iter* legislativo possa concludersi celermente.

Il senatore PICCOLI (*FI-PdL XVII*) ritiene essenziale procedere rapidamente all'esame del disegno di legge per disporre della cartografica necessaria alla pianificazione del territorio. A tal fine, si potrebbero riservare ulteriori approfondimenti istruttori alla fase dell'illustrazione degli emendamenti, stabilendo sin d'ora il termine per la presentazione di questi ultimi.

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) ritiene necessario disporre di tempi congrui per approfondire il testo e presentare proposte di modifica pertinenti. Si riserva di svolgere ulteriori considerazioni di merito in fase di illustrazione degli emendamenti.

La senatrice ANITORI (*AP-CpE-NCD*), in qualità di prima firmataria del disegno di legge, esprime vivo apprezzamento per il clima propositivo e la collaborazione fattiva che ha avuto modo di riscontrare tra i componenti della Commissione sui temi del disegno di legge.

Poiché non vi sono altri interventi, il presidente MARINELLO dichiara conclusa la discussione generale.

Il relatore MORGONI (*PD*), in sede di replica, ribadisce la necessità di una conoscenza più approfondita del territorio nazionale, aggiornando e portando a termine il progetto di mappatura già avviato nel 1988. La nuova cartografia geologica consentirà di prevenire efficacemente i danni derivanti da fenomeni sismici e idrogeologici e di valutare consapevolmente le politiche di pianificazione urbanistica. Inoltre, le priorità nelle attività di microzonazione sismica saranno stabilite grazie al coordinamento della Protezione civile. Auspica infine che, nel corso dell'esame degli emendamenti, si possa fare sintesi di eventuali difformità di vedute.

Il presidente MARINELLO ricorda che, nella seduta di ieri, la rappresentante del Governo ha espresso apprezzamento per l'iniziativa parlamentare volta al completamento di importanti attività di prevenzione dei danni derivanti dai sismi, già avviate in passato.

Propone quindi di fissare il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti alle ore 12 di giovedì 12 ottobre 2017.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SU UN PROGETTO DI RICONVERSIONE ENERGETICA DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI BRINDISI NORD

Il senatore ZIZZA (*GAL (DI, GS, PpI, RI)*) chiede che la Commissione acquisisca i progetti della società A2A, relativi alla conversione della centrale termoelettrica di Brindisi nord da realizzare in un'area classificata quale sito di interesse nazionale (SIN). Tali progetti prevedono lo smantellamento degli impianti della vecchia centrale con l'obiettivo di realizzare un nuovo impianto di produzione energetica mediante il trattamento della frazione organica dei rifiuti ed un mini parco eolico.

Il presidente MARINELLO assicura che darà disposizioni all'Ufficio di segreteria di acquisire la documentazione in parola.

La Commissione prende atto.

SULL'ESAME DI DISEGNI DI LEGGE IN MATERIA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Il senatore ARRIGONI (*LN-Aut*) sollecita l'esame del disegno di legge n. 2919, recante modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio e al Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia concernenti l'autorizzazione paesaggistica e le attività edilizia nei casi di dichiarazione dello stato di emergenza, invitando a valutare la richiesta di assegnazione in sede deliberante.

Il senatore MORGONI (*PD*) fa presente di aver depositato un disegno di legge sui medesimi temi, suggerendo di trattare i disegni di legge congiuntamente.

La senatrice NUGNES (*M5S*) fa presente la necessità che i disegni di legge non vertano su casi singolari ma inquadrino la problematica in parola in termini generali ed astratti.

La senatrice MORONESE (*M5S*) ricorda che nell'Ufficio di presidenza dedicato alla programmazione dei lavori, tenutosi nella giornata di ieri, si è convenuto di dare priorità a taluni disegni di legge, tra i quali non vi sono quelli testé citati dai senatori Arrigoni e Morgoni. Si riserva di approfondirne i contenuti, prima di manifestare l'orientamento del suo Gruppo.

Il presidente MARINELLO ritiene utile un approfondimento istruttorio preliminare sui disegni di legge in parola, a valle del quale se ne valuterà l'avvio dell'*iter* legislativo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 9,20.

COMITATO
per le questioni degli italiani all'estero

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria
53ª Seduta

Presidenza del Presidente
MICHELONI

La seduta inizia alle ore 8,35.

AFFARI ASSEGNATI

Affare assegnato sulle conseguenze della Brexit per la collettività italiana residente nel Regno Unito (n. 969)

(Esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento. Approvazione della risoluzione: *Doc. XXIV-ter*, n. 11)

In apertura di seduta il presidente MICHELONI introduce l'affare assegnato e illustra la proposta di risoluzione, evidenziando le preoccupazioni riscontrate nel corso degli incontri con esponenti delle comunità di cittadini italiani residenti in Regno Unito e dei cittadini britannici residenti in Italia. Ansia e incertezza sono state rilevate anche per la mancanza di informazioni da parte delle autorità inglesi sulle procedure amministrative che verranno adottate per il rilascio dei certificati di residenza permanente sul futuro *status* dei cittadini. C'è una tangibile paura che le nuove disposizioni delle autorità inglesi possano introdurre limitazioni, come la verifica del reddito per le ricongiunzioni familiari, e discriminazione tra i cittadini europei di diverse nazionalità all'indomani dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. Riferendosi alle direttive di negoziato adottate dall'Unione europea per le quali «nulla è concordato finché tutto non è concordato», si domanda se sia giusto applicare questo principio ad un accordo di recesso dove si discute della vita di più di 4 milioni e mezzo di cittadini.

Intervengono quindi i senatori ARRIGONI (*LN-Aut*), PEGORER (*Art.1-MDP*), PETROCELLI (*M5S*), ARACRI (*FL (Id-PL, PLI)*), DALLA TOR (*AP-CpE-NCD*), GIACOBBE (*PD*) e PAGANO (*AP-CpE-NCD*) i quali, nel condividere pienamente la formulazione dello schema di risoluzione, propongono alcune integrazioni di mero dettaglio.

La senatrice MUSSINI (*Misto*), ricordando l'importanza di mantenere l'unitarietà dei 27 Stati membri, afferma che è necessario salvaguardare il principio del «nulla è concordato finché tutto non è concordato».

Il presidente MICHELONI, in sede di replica, si dichiara favorevole ad introdurre nel testo le modifiche proposte.

Poiché nessun senatore chiede di intervenire in sede di dichiarazioni di voto, procede alla verifica del prescritto numero legale e pone ai voti lo schema di risoluzione con le modifiche proposte – pubblicato in allegato – schema che viene approvato dal Comitato. Il Presidente registra il voto unanime.

Propone quindi di avviare la procedura per comunicare la risoluzione testé approvata al Presidente del Senato affinché venga sottoposta all'Assemblea.

Il Comitato conviene.

La seduta termina alle ore 9.

**RISOLUZIONE APPROVATA DAL COMITATO
SULL’AFFARE ASSEGNATO N. 969
(DOC. XXIV-ter, n. 11)**

Il Comitato per le questioni degli italiani all’estero,

premessi che:

nel corso degli incontri con rappresentanti delle comunità italiane residenti nel Regno Unito e di cittadini inglesi che si trovano in altri paesi UE il Comitato per le questioni degli italiani all’estero ha riscontrato preoccupazioni e incertezze derivanti dalle conseguenze che il recesso dall’Unione europea avrà per le loro vite e per quelle dei loro familiari;

ansia ed insicurezza sono state espresse con particolare riguardo alle crescenti difficoltà sia burocratiche (il modulo da compilare consta di ben 85 pagine) che sostanziali (ad esempio la necessità di avere una assicurazione malattia privata) nel richiedere il certificato di residenza permanente per vedersi riconosciuto il diritto di residenza;

ulteriori serie e fondate preoccupazioni sono state espresse riguardo alla questione dei ricongiungimenti familiari, alla futura possibilità di usufruire dei servizi del sistema sanitario nazionale, al riconoscimento dei titoli ed in generale riguardo alla protezione di una serie di diritti legittimamente esercitati dai nostri connazionali;

dagli incontri è emerso un forte disagio per il crescente clima di intolleranza e ostilità nei confronti dei cittadini europei, clima purtroppo confermato dall’aumento di crimini relativi all’istigazione all’odio razziale e al tempo stesso da un inusuale aumento di casi di detenzioni e deportazioni di cittadini europei;

stime attendibili indicano che tra i 3.200.000 cittadini europei residenti in Regno Unito circa 600.000 sono italiani e che 1.200.000 cittadini inglesi risiedono in Unione europea;

le direttive di negoziato, a seguito della notifica del Regno Unito a norma dell’art. 50 del Trattato dell’Unione europea, adottate dal Consiglio europeo il 22 maggio 2017, vogliono offrire ai cittadini il massimo grado di chiarezza e certezza del diritto;

la tutela dei diritti acquisiti dei cittadini europei costituisce una «prima priorità» del negoziato tra l’Unione europea e il Regno Unito;

il rispetto dei diritti individuali è un principio fondante dell’Unione europea, 4 milioni e 500.000 cittadini europei non possono essere «ostaggio» del negoziato in corso;

deve essere garantito ai cittadini europei che vivono nel Regno Unito un trattamento conforme ai principi di reciprocità, equità, simmetria

e non discriminazione rispetto ai cittadini del Regno Unito che risiedono nell'Unione;

le dichiarazioni del Primo Ministro May a Firenze, lo scorso 23 settembre, hanno messo in evidenza che anche da parte britannica vi è ora maggiore disponibilità a dare tutela ai diritti dei cittadini dell'Unione europea,

nel negoziato in corso la convergenza tra le parti rispetto al capitolo sui «diritti dei cittadini» è ora molto ampia;

considerato che:

a seguito del referendum sulla partecipazione del Regno Unito all'Unione europea sono aumentate in misura rilevante sia le richieste di iscrizione all'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero sia le richieste di cittadinanza italiana;

in mancanza di accordo di recesso il Regno Unito uscirà dall'Unione europea il 30 marzo del 2019;

le conseguenze del negoziato di recesso del Regno Unito non modificano il sentimento di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e il Regno Unito;

l'attivazione dell'articolo 50 del Trattato dell'Unione europea non esclude accordi separati su questioni specifiche,

impegna il Governo:

ad adoperarsi, insieme ai partner dell'Unione europea, affinché si raggiunga al più presto un accordo che garantisca in ogni caso i diritti acquisiti dei cittadini italiani residenti nel Regno Unito e dei cittadini britannici residenti nei 27 paesi UE;

a richiedere al governo del Regno Unito il riconoscimento dell'iscrizione all'Aire come elemento di certificazione della residenza in Gran Bretagna;

a vigilare, nel processo negoziale sui diritti dei cittadini, affinché le nuove norme per l'ottenimento del certificato di residenza risultino semplici, rapide e non introducano alcuna forma di discriminazione tra le diverse nazionalità dei cittadini europei residenti nel Regno Unito;

ad evitare che in fase di applicazione dell'accordo sui diritti dei cittadini siano introdotte a livello amministrativo disposizioni volte a limitare fortemente tali diritti, in particolare eventuali certificazioni sulla conoscenza della lingua inglese o attestazioni di permanenza ininterrotta nel tempo, peraltro difficili da reperire.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria

Presidenza del Presidente
Alessandro BRATTI

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Alessandro BRATTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione industriale riciclatori auto (AIRA)
(Svolgimento e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di rappresentanti dell'Associazione industriale riciclatori auto (AIRA). E' presente il presidente Mauro Grotto, accompagnato dal vicepresidente Angelo Colombo e dal consigliere Valerio Fiori, che ringrazia della presenza.

Mauro GROTTO, *Presidente dell'Associazione industriale riciclatori auto (AIRA)*, e Valerio FIORI, *consigliere dell'Associazione industriale riciclatori auto (AIRA)*, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Laura PUPPATO (PD), i deputati Stefano VIGNAROLI (M5S) e Chiara BRAGA (PD), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Mauro GROTTA, *Presidente dell'Associazione industriale riciclatori auto (AIRA)*, e Valerio FIORI, *consigliere dell'Associazione industriale riciclatori auto (AIRA)*, rispondono ai quesiti posti.

Angelo COLOMBO, *Vicepresidente dell'Associazione industriale riciclatori auto (AIRA)*, rende una precisazione.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,30

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul sistema bancario e finanziario**

Giovedì 5 ottobre 2017

**Plenaria
3^a Seduta**

*Presidenza del Presidente
CASINI*

La seduta inizia alle ore 8,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE CASINI dispone, non facendosi obiezioni al riguardo, che sia attivata la trasmissione a circuito chiuso della seduta.

Seguito dell'esame dello schema di Regolamento interno

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 3 ottobre.

Il PRESIDENTE CASINI avverte che sono pervenute 41 proposte emendative allo schema di regolamento interno, pubblicate in allegato.

Previa verifica del numero legale, viene posto ai voti l'articolo 1 dello schema di Regolamento interno – pubblicato in allegato al resoconto della seduta di martedì 3 ottobre - che viene approvato dalla Commissione.

Con successiva votazione, viene approvato l'articolo 2.

Vengono poi illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 3, sui quali il PRESIDENTE esprime il proprio avviso contrario.

Con separate votazioni, vengono respinti gli emendamenti 3.1 e 3.2.

La Commissione approva poi l'articolo 3.

Dopo l'illustrazione degli emendamenti 4.1 e 4.2, il PRESIDENTE esprime il proprio avviso contrario sul primo e il parere favorevole sul secondo.

Dopo che è stato respinto l'emendamento 4.1, la Commissione approva l'emendamento 4.2.

Con successiva votazione, viene approvato l'articolo 4, nel testo conseguente alle modifiche accolte.

Vengono poi illustrati gli emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3, sui quali il PRESIDENTE formula un avviso contrario.

Con separate votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 5.1, 5.2 e 5.3.

La Commissione approva poi l'articolo 5.

Dopo l'illustrazione degli emendamenti 6.1 e 6.2, di identico tenore, per i quali il PRESIDENTE si rimette alle determinazioni della Commissione, gli stessi vengono approvati con votazione congiunta.

Con successiva votazione viene approvato l'articolo 6, nel testo conseguente alle modifiche accolte.

Vengono poi illustrati gli emendamenti 7.1 e 7.2, sui quali il PRESIDENTE esprime parere contrario.

Con separate votazioni, vengono respinti gli emendamenti 7.1 e 7.2 e, successivamente, viene approvato l'articolo 7.

Dopo l'illustrazione degli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.3, il PRESIDENTE esprime il proprio avviso contrario sui primi due, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento 8.3.

Posto ai voti, l'emendamento 8.3 è approvato.

La Commissione approva poi l'articolo 8, nel testo conseguente alle modifiche accolte.

Dopo l'illustrazione degli emendamenti presentati in ordine all'articolo 9, il PRESIDENTE esprime parere contrario sull'emendamento 9.1, mentre il suo avviso è favorevole sugli identici emendamenti 9.2 e 9.3. Sull'emendamento 9.4 il parere del Presidente è contrario, mentre sull'emendamento 9.5 si rimette alla Commissione.

Dopo che è stato respinto l'emendamento 9.1, la Commissione approva, con votazione congiunta, gli emendamenti 9.2 e 9.3, di identico tenore.

Viene poi respinti l'emendamento 9.4 e successivamente viene approvato l'emendamento 9.5.

La Commissione approva poi l'articolo 9, nel testo conseguente alle modifiche accolte.

Vengono poi illustrati gli emendamenti relativi all'articolo 10.

Il PRESIDENTE esprime avviso contrario sull'emendamento 10.1, mentre il parere sull'emendamento 10.100 è favorevole. Sull'emendamento 10.3 l'avviso del Presidente è contrario. Infine, formula un giudizio favorevole sull'emendamento 10.4.

Dopo che è stato respinto l'emendamento 10.1, la Commissione approva l'emendamento 10.100.

Viene poi respinto l'emendamento 10.3 e successivamente viene approvato l'emendamento 10.4.

Con successiva votazione, viene approvato l'articolo 10, nel testo conseguente alle modifiche accolte.

Con separate votazioni vengono poi approvati gli articoli 11 e 12.

Dopo l'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 13, il PRESIDENTE formula un giudizio favorevole sugli emendamenti, di identico tenore, 13.1 e 13.100, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti 13.2 e 13.3.

La Commissione approva, con votazione congiunta, gli emendamenti 13.1 e 13.100.

Con separate votazioni, vengono poi respinti gli emendamenti 13.2 e 13.3.

La Commissione approva poi l'articolo 13, nel testo conseguente alle modifiche accolte.

Si passa poi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 14, sui quali il PRESIDENTE esprime il proprio avviso contrario.

Viene poi respinto l'emendamento 14.1.

Con successiva votazione, viene approvato l'articolo 14.

Viene poi illustrato l'emendamento 15.1, sul quale l'avviso del PRESIDENTE è contrario.

La Commissione respinge l'emendamento 15.1 e successivamente approva l'articolo 15.

Viene poi approvato l'articolo 16.

Vengono illustrati gli emendamenti 17.1 e 17.2, sui quali il parere del PRESIDENTE è contrario.

La Commissione respinge, con separate votazioni, le proposte emendative 17.1 e 17.2.

Con successiva votazione, viene approvato l'articolo 17.

Vengono poi illustrati gli emendamenti inerenti all'articolo 18, per i quali l'avviso del PRESIDENTE è contrario.

Con votazioni congiunte, vengono respinti gli emendamenti 18.1 e 18.2, di identico tenore.

Con separate votazioni, sono poi respinti gli emendamenti 18.2, 18.4 e 18.5.

Con successiva votazione, viene approvato l'articolo 18.

La Commissione approva poi, con separate votazioni, gli articoli 19 e 20.

Vengono illustrati gli emendamenti all'articolo 21.

Il PRESIDENTE esprime poi parere contrario sugli emendamenti 21.1 e 21.2, di identico tenore, mentre manifesta il proprio avviso favorevole sull'emendamento 21.3.

Con votazione congiunta, vengono respinti gli emendamenti 21.1 e 21.2, di identico tenore.

La Commissione approva poi l'emendamento 21.3.

La Commissione approva poi l'articolo 21, nel testo conseguente alle modifiche accolte.

Viene infine approvato l'articolo 22.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di Regolamento nel suo complesso, nel testo conseguente alle modifiche approvate.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 9,30.

EMENDAMENTI

Art. 3.

3.1

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCO, GIROTTI, MARTELLI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«Il Presidente convoca sempre alle sedute dell'Ufficio di Presidenza i rappresentanti designati dai Gruppi, anche nelle sedute informali.

3.2

SIBILIA, VILLAROSA, RUOCO, GIROTTI, MARTELLI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«Il Presidente convoca sempre alle sedute dell'Ufficio di Presidenza i rappresentanti designati dai Gruppi.

Art. 4.

4.1

GIROTTI, SIBILIA, RUOCO, VILLAROSA, MARTELLI

Sopprimere il comma 2.

4.2

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCO, GIROTTI, MARTELLI

Al comma 2 sostituire le parole: «due giorni» con le seguenti: «un giorno».

Art. 5.**5.1**

GIROTTI, SIBILIA, RUOTTO, VILLAROSA, MARTELLI

Sostituire il comma 1 con i seguenti:

«1. L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, predispone il programma ed il calendario dei lavori della Commissione.

1-bis. Il programma e il calendario approvati con il consenso dei rappresentanti dei gruppi, la cui consistenza numerica sia complessivamente pari almeno a tre quarti dei componenti della Commissione, sono definitivi e sono comunicati alla Commissione. Il Presidente riserva comunque una quota del tempo disponibile agli argomenti indicati dai gruppi dissenzienti, ripartendola in proporzione alla consistenza di questi. Qualora non si raggiunga la predetta maggioranza, il programma e il calendario sono predisposti dal Presidente che inserisce le proposte dei gruppi dissenzienti in modo da garantire agli argomenti indicati da questi ultimi una quota del tempo disponibile nel periodo considerato ovvero degli argomenti da trattare. Il programma e il calendario così formulati sono definitivi dopo la comunicazione alla Commissione. Sulla comunicazione è consentito l'intervento di un componente per Gruppo. La durata di ciascuno dei suddetti interventi non può superare i cinque minuti».

5.2

Giorgia MELONI

Al comma 1, dopo il terzo periodo inserire il seguente: «In caso di audizioni il relativo programma deve tener conto delle proposte di tutti i gruppi.»

5.3

GIROTTI, SIBILIA, RUOTTO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 3, dopo le parole: «L'Ufficio di Presidenza», inserire le seguenti: «, integrato dai rappresentanti dei Gruppi.»

Art. 6.

6.1

BELLOT

Al comma 3, sostituire le parole: «da un terzo dei componenti» con le seguenti «da un quarto dei componenti».

6.2

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCCO, GIROTTI, MARTELLI

Al comma 3 sostituire le parole: «da un terzo» con le seguenti: «da un quarto».

Art. 7.

7.1

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCCO, GIROTTI, MARTELLI

Al comma 1 sostituire le parole: «dei due terzi» con le seguenti: «della maggioranza».

7.2

Giorgia MELONI

Sopprimere il comma 2.

Art. 8.**8.1**

GIROTTI, SIBILIA, RUOCCO, VILLAROSA, MARTELLI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8. – (Numero legale). - 1. Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

2. Il Presidente procede alla verifica del numero legale solo se ciò sia richiesto da quattro componenti. I richiedenti la verifica del numero legale sono sempre considerati presenti agli effetti del numero legale.

3. Se accerta la mancanza del numero legale, il Presidente, apprezzate le circostanze, sospende la seduta, o dispone il passaggio ad altro punto dell'ordine del giorno che non preveda votazioni, o toglie la seduta. Se dispone la sospensione della seduta, ne indica la durata, non superiore ad un'ora».

8.2

GIROTTI, SIBILIA, RUOCCO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 2, dopo le parole: «se non quando», inserire le seguenti: «ciò sia richiesto da quattro componenti ovvero».

8.3

PAGLIA

Il comma 4 è soppresso.

Conseguentemente al comma 2, in fine, aggiungere il seguente periodo: «Qualora dovesse accertarsi dalla verifica la mancanza del numero legale, il Presidente sospende la seduta per un intervallo di tempo non inferiore a quindici minuti al termine del quale procede a nuova verifica.»

Art. 9.**9.1**

GIROTTI, SIBILIA, RUOCCO, VILLAROSA, MARTELLI

Sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:

«1. Le deliberazioni della Commissione sono adottate a maggioranza dei componenti. In caso di parità di voti la proposta si intende respinta.

2. La Commissione vota per alzata di mano, a meno che quattro componenti chiedano la votazione nominale. I firmatari di una richiesta di votazione nominale sono sempre considerati presenti agli effetti del numero legale».

9.2

BRUNETTA

Al comma 1, sostituire le parole « , computandosi a tal fine anche gli astenuti» con le seguenti: «. Sono considerati presenti coloro che esprimono voto favorevole o contrario».

9.3

DEL BARBA, MIRABELLI, SANGALLI, GIANNINI, DAL MORO

Sostituire le parole: «, computandosi a tal fine anche gli astenuti.» *con le seguenti:* «. Sono considerati presenti coloro che esprimono voto favorevole o contrario.»

9.4

GIROTTI, SIBILIA, RUOCCO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 4, sostituire la parola: «sei», *con la seguente:* «quattro».

9.5

Giorgia MELONI

Al comma 5, sostituire le parole: «dopo la chiusura della» con le parole: «durante la».

Art. 10.**10.1**

Giorgia MELONI

Al comma 3 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La Commissione deve attivare l'impianto audiovisivo a circuito interno se lo richiede un capogruppo, salvo seduta segreta.»

10.100

CASINI

Al comma 4, sostituire la parola: «2», con la seguente: «3».

10.2

Giorgia MELONI

Al comma 4 sostituire le parole: «e può altresì stabilire» con le parole: «se stabilisce».

10.3

Giorgia MELONI

Al comma 5 dopo le parole: «la Commissione può» inserire la parola: «motivatamente».

10.4

GIROTTI, SIBILIA, RUOTTO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 5, sopprimere le seguenti parole: «o di sei componenti».

Art. 13.**13.1**

GIROTTI, SIBILIA, RUOTTO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 1, sostituire le parole: «dell'articolo 11», con le seguenti: «dell'articolo 12».

13.100

CASINI

Al comma 1, sostituire la parola: «11», con la seguente: «12».

13.2

Giorgia MELONI

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione può motivatamente apporre il segreto funzionale su atti o documenti da essa formati o acquisiti al solo fine di non pregiudicare l'esito dell'inchiesta. In ogni caso deve esplicitamente essere indicata la ragione dell'apposizione del segreto.»

13.3

PAGLIA

Al comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo: «La richiesta di audizioni può essere avanzata in qualsiasi momento anche da una minoranza qualificata di componenti della Commissione.»

Art. 14.**14.1**

GIROTTI, SIBILIA, RUOCCO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «che ne valuta l'ammissibilità».

Art. 15.**15.1**

Giorgia MELONI

Al comma 3 aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il rifiuto della sottoscrizione non fa venire meno l'efficacia dell'atto.»

Art. 17.**17.1**

Giorgia MELONI

Al comma 1, dopo le parole: «segreto apposto» inserire la parola: «motivatamente».

17.2

Giorgia MELONI

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

«3. Avverso l'abuso dell'apposizione del segreto o qualora lo stesso non sia debitamente motivato, ogni capogruppo ovvero tre componenti della Commissione possono proporre un reclamo. Il reclamo va proposto al Presidente della Camera di appartenenza del ricorrente o primo firmatario. Il Presidente può investire della questione l'Ufficio di Presidenza.»

Art. 18.**18.1**

GIROTTA, SIBILIA, RUOCCO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 1, dopo le parole: «L'Ufficio di Presidenza», inserire le seguenti: «, integrato dai rappresentanti dei Gruppi.».

18.2

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCCO, GIROTTA, MARTELLI

Al comma 1 dopo le parole: «Ufficio di Presidenza» inserire le seguenti: «integrato dai rappresentanti designati dai Gruppi.».

18.3

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCCO, GIROTTA, MARTELLI

Al comma 1 sopprimere le parole: «la consultazione e la riproducibilità nell'ambito della Commissione.»;

Dopo il comma 5 inserire il seguente:

«5-bis. Ogni componente della Commissione, previa istanza, può estrarre copia degli atti non classificati segreti è consentito estrarne copia in seguito alla richiesta.».

18.4

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCCO, GIROTTA, MARTELLI

Al comma 2 aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Ogni rappresentante dei Gruppi può proporre un diverso regime di classificazione che diventa vincolante se approvato a maggioranza dei componenti della Commissione presenti.».

18.5

VILLAROSA, SIBILIA, RUOCCO, GIROTTI, MARTELLI

Al comma 5 dopo le parole: «estrarne copia» inserire le seguenti: «previa autorizzazione di un quarto dei componenti della Commissione».

Art. 21.**21.1**

GIROTTI, SIBILIA, RUOCCO, VILLAROSA, MARTELLI

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «L'Ufficio di Presidenza», inserire le seguenti: «, integrato dai rappresentanti dei Gruppi».

21.2

BELLOT

Al comma 1, dopo le parole: «Ufficio di Presidenza» inserire le seguenti: «integrato dai rappresentanti dei Gruppi».

21.3

PAGLIA

Al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «collaboratori esterni» aggiungere le seguenti: «,scelti tra persone di riconosciuta indipendenza e comprovata competenza ed esperienza nei settori che formano oggetto dell'inchiesta della Commissione».

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 1

Presidenza del Presidente
CASINI

Orario: dalle ore 16 alle ore 17,15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n.797 di mercoledì 4 ottobre 2017, seduta pomeridiana n.807 della Commissione Bilancio (5^a), apportare le seguenti modifiche:

1) *alla pagina 45, al quarto rigo aggiungere in fine le seguenti parole: «, in ossequio all'articolo 17, comma 1.1, della legge n. 196 del 2009»;*

– al decimo rigo sopprimere la parola: «pur»;

– all'undicesimo rigo sostituire la parola: «contrario» con la parola: «favorevole»;

2) *alle pagine 50, 51, 52 e 53, aggiungere all'ultimo rigo le seguenti parole: «, in difformità a quanto previsto dall'articolo 17, comma 1.1, della legge n. 196 del 2009».*



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di giovedì 5 ottobre 2017

INDICE

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare InCE:

Plenaria *Pag.* 55

DELEGAZIONE
presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa
Centro Europea (InCE)

Giovedì 5 ottobre 2017

Plenaria
20ª Seduta

Presidenza del Presidente
SONEGO

La riunione ha inizio alle ore 8,30.

*INFORMAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA VISITA A VIENNA E LA PROSSIMA
ASSEMBLEA PLENARIA DI MINSK*

Il presidente SONEGO svolge una breve relazione sulla visita effettuata a Vienna insieme al senatore ORELLANA all'inizio del mese di settembre, mettendo in evidenza i contatti avuti a livello parlamentare e con i vertici della direzione Europa del Ministero degli esteri austriaco. Prospetta quindi di realizzare un'analogia visita a Parigi il 25 e 26 ottobre auspicando la partecipazione di tutti i componenti della delegazione.

Rispetto invece alla Sessione di Minsk dell'Assemblea parlamentare InCe, programmata per il 28 e 29 novembre prossimi, ricorda di aver chiesto alla Bielorussia il rispetto della Risoluzione adottata a Sarajevo nella parte in cui prevedeva la partecipazione come osservatori di rappresentanti parlamentari dei paesi delle Repubbliche baltiche. Fino ad oggi non sono emersi molti spazi al riguardo. Su questo riferisce di aver avuto contatti informali a livello di Ministero degli esteri italiano proponendo che la delegazione si riunisca nuovamente all'inizio di novembre per fare il punto della situazione.

Prendono la parola per fare osservazioni o svolgere domande il senatore ORELLANA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), l'onorevole BLAŽINA (*PD*) e il senatore MARAN (*PD*).

Il presidente SONEGO nell'accogliere il suggerimento di effettuare l'anno prossimo una missione a Zagabria in vista della presidenza croata dell'InCE, ringrazia i colleghi per la loro presenza oggi e conclude la riunione.

La riunione termina alle ore 9.